



15 giugno 2014

**LA MOSTRA.** Visitabile ancora oggi nel chiostro di San Giovanni

## Salute mentale, la cultura veicolo di integrazione

Sacchetti: «Il legame con la città è un collante irrinunciabile per lottare contro la ghettizzazione»

La via dell'integrazione sociale passa anche attraverso sculture in cartapesta, creta modellata, mobili decorati, dipinti su tela e insolite creazioni, frutto della fantasia degli ospiti dei centri diurni di Casazza e Luzzago afferenti al Dipartimento di Salute Mentale Uop. 22 dell'ospedale Civile.

Opere impegnate e scanzonate, protagoniste della mostra «Meeting Point», inaugurata negli scorsi giorni nel chiostro di San Giovanni Evangelista, in contrada San Giovanni, e organizzata da Civile e Università con la collaborazione del centro culturale Il Chiostro che la ospita gratuitamente. Le creazioni esposte - realizzate da circa 35 ospiti dei centri diurni nell'ambito di progetti riabilitativi di giocosità e arte - non sono in vendita, ma è possibile ottenerle a fronte di una donazione al Dipartimento di Salute Mentale. In questo modo sarà possibile contribuire all'acquisto di nuovo materiale per poter riproporre atti-



L'inaugurazione della mostra «Meeting Point» a San Giovanni

vità simili nell'ambito di nuovi progetti.

«Questa mostra vuole testimoniare una "normalità", visto che se a queste opere si toglie il riferimento al servizio psichiatrico, diventa davvero una mostra come tante altre», spiega **Emilio Sacchetti**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale. «Fondamentale - dice - è il legame che, attraverso l'esposizione, si crea con la città: un "collante" irrinunciabile per combattere stigma e ghettizzazione».

**L'ASPETTO** riabilitativo e risocializzante è centrale nei laboratori artistici realizzati nei

centri diurni perché permette di dar voce al proprio universo interiore e di aprirsi al mondo attraverso un canale di comunicazione, quello espressivo, che abbatte molte barriere incontrate dai pazienti nella relazione quotidiana.

«Con queste attività gli ospiti si sentono coinvolti e valorizzati, assumendosi un impegno che portano fino in fondo», fa notare il direttore amministrativo del Civile, **Primo Fogassi**. La mostra rimarrà aperta ancora oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con ingresso libero da contrada San Giovanni 12. ● **LI.CE.**